

Adunanza del 13 Dicembre 1923

Alle ore 11 si riprende la seduta interrotta ieri essendo presenti il Presidente - Direttore Generale Gr. Uff. Ing. Guido Coja, il Vice Presidente Comm. Massimo Rocca, e i Consiglieri Cantelli Prof. Francesco, De Gregorio Prof. Alfredo e Av. Salvatore Gatti; e il Segretario Comm. Giorgio Napoleone.

1. Rinnovazione contratti di impiego - Personale subalterno

Il Comitato preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale delibera di confermare in ruolo per un altro anno con effetto dal 1° aprile 1924 i seguenti

Commissi ed inserienti:

Cartoni Guido - Lambertini Giulio - Bellabarba Sebastiano - Calchini Costantino - Conti Giovanni - De Luca Renato - Diamanti Bruno - Donati Pietro - Mercuri Francesco - Palmieri Giuseppe - Piergentili

Mattio - Refrigeri Antonio - Rodio Fran-
 cesco - Rori Pio - Rossi Francesco - Tettepanti
 Arnaldo - Tronchi Olivo - Tutinucci Seba-
 stiano - Canepuccia Angelo - Ruggeri Ugo -
 Cappelli Fernando -

2. Congedi straordinari.

Il Comitato ratifica la conces-
 sione con privazione dello stipendio,
 dei seguenti congedi straordinari:
 - giorni dieci al Sig. Umberto Gattoui
 - giorni 8 al Signor Campo Francesco,
 un mese al Sig. Stanislao Stampa.

3. Sinistro Giunti.

Il Direttore Generale
 riferisce che il Sig. Giunti Giovanni
 assicurato con la polizza N° 435.886
 M. P. A. per un capitale di L. 25.000,
 con effetto dal 1° novembre 1922, morì
 in Canicatti il 23 marzo 1923.

Data la breve autidurata
 del combattuto, la causa che condusse
 a morte l'assicurato, cardiopatia,
 e lo discordatura ha il certificato



104
medico all'ingresso e quello alla morte, fu fatta eseguire una inchiesta dall'Ispettore Cav. Macri per accertare le condizioni dell'assicurato al momento della visita medica subito nell'ottobre del 1922.

Le indagini svolte dal Cav. Macri non portarono ad alcun risultato che potesse condurre alla contestazione del sinistro e dietro consiglio dello stesso Ispettore, le indagini furono continuate in Sardegna, dove l'assicurato aveva vissuto a lungo.

In Sardegna l'inchiesta fu svolta dall'Ispettore Francllich il quale però non poté procurarsi alcun documento comprovante che la malattia che condusse a morte l'assicurato era anteriore alla stipulazione del contratto.

In tale stato di cose l'Ispettore Francllich ebbe l'incarico di iniziare pratiche per addizione ad una transazione che, d'accordo con gli in-

teressati, si propone venga definita in
sue sentenze -

Il Comitato approva talo
ratifica del Consiglio -

4. Sinistro Boschi -

Il Direttore Generale in-
forma che il Sig. Boschi Alfredo assi-
curato con polizza V.I. p. r. S. 7.000 N. 418893,
con effetto dal 3 maggio 1922, mori-
va in città di Castello l'8 luglio 1923.

Data la breve antedurata
del contratto e la causa della mor-
te, (tubercolosi laringea) la quale
difficilmente è primitiva, ma per
lo più secondaria a tubercolosi polmo-
nare, fu dato incarico all'Ispetto-
re Compartimentale Gr. Off. Ernesto
Vitari, di fare indagini circa le con-
dizioni di salute dell'assicurato al
tempo della visita medica subita nel
l'aprile 1922, e di appurare le circo-
stanze per le quali detta visita avrebbe
essere fatta dal medico fiduciario



dell' Istituto in città di Castello fu fatta invece da altro sanitario.

Dall' inchiesta è risultato che il Sig. Boschi fu riformato dal servizio militare in seguito a rassegna, circostanza faciente dall' assicurato, ma che però non basta a provare la mala fede, che è necessario provare dato che il contratto ha una antichità di oltre un anno.

È risultato invece non veritiera la circostanza che il medico fiduciario dell' Istituto in città di Castello, Dott. Mascioni fosse assente nell' aprile 1922, né pure vero che il Mascioni stesso fosse il medico della famiglia Boschi, per modo che l' Agente locale Sig. Ropanco, fosse stato costretto a valersi dell' opera di altro sanitario.

Si propone pertanto che non essendovi documenti tali da poter contestare il sinistro, questo venga ammesso a liquidazione, addebitandone però l' importo

all' Agente Locale di città di Castello
Sig. Lafranco

Il Comitato approva salvo
ratifica del Consiglio.

5. Compagnia Meridionale.

Il Direttore Generale dà
lettura della convenzione stipulata
colla Compagnia Meridionale di
assicurazioni in Napoli in esecuzione
alle deliberazioni adottate dal Consi-
glio di Amministrazione nell'adu-
nanza del 27 ottobre u. s. Dopo alcuni
schiarimenti richiesti dal Prof. Cau-
telli ed esaurientemente forniti
dal Presidente e dal Vice Presiden-
te e dai Consiglieri De Gregorio e
Gatti il Comitato prende atto della
convenzione stipulata e l'approva.

6. Collettiva Istituto Italiano di
Credito Marittimo.

Il Direttore Generale
comunica che l'Istituto Italia-



no di Credito Marittimo, il qua-
 le ha istituito, con effetto dal 1° apri-
 le 1923, una Cassa di Previdenza per il
 Personale da esso dipendente, ho da
 qualche tempo ripreso le trattative,
 altra volta iniziate col nostro Istitu-
 to per l'assicurazione di quegli impie-
 gati i quali (Art. 12 del Regolamen-
 to della Cassa) "chiedono ed ottenga-
 "no che la Cassa di Previdenza versi
 "all' Istituto Nazionale delle Assicu-
 "razioni od a Compagnia di Assicura-
 "zioni primaria a giudizio del Con-
 "siglio della Cassa i contributi occor-
 "renti per l'alimento di due poli-
 "ze di assicurazione, una in corrispon-
 "denza e nel limite delle somme da
 "iscrivere nel conto generale, l'altra
 "in corrispondenza e nel limite delle
 "somme da iscriveri nel conto perso-
 "nale."

Si tratta ora di procedere alla
 emissione delle polizze sulla testa di
 alcuni impiegati nella sede di Roma,
 i quali, in attesa al dispo-

sto dell'articolo sopra riportato, hanno chiesto ed ottenuto di stipulare l'assicurazione ed hanno presentato, per il tramite della Direzione dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo, le proposte relative. Intanto si stanno raccogliendo le proposte relative ad impiegati appartenenti alle altre sedi dell'Istituto.

La libertà lasciata dall'Istituto di Credito Marittimo ai propri impiegati di scegliere tra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e le Compagnie di Assicurazione quando essi tra la previdenza assicurativa e quella del semplice risparmio abbiano optato per la prima, consiglia al nostro Istituto di concedere le facilitazioni che, nell'interesse del proprio personale sono state richieste dalla Direzione dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo.

Tali facilitazioni sono



110
Le seguenti:

- a) abbuono nella misura del 2% sui premi normali della nostra tariffa Mista;
- b) il premio di primo anno deve essere ragguagliato al 70% del premio da pagarsi negli anni successivi: però per le durate inferiori ad anni 15 tale percentuale aumenterà di due punti per ogni anno in meno della durata indicata, così da ottenere che per la durata 14 si abbia il 72% per la durata 13 il 74%, ecc.;
- c) esonero del pagamento del premio in caso di invalidità permanente assoluta, a condizione che il contratto di assicurazione sia stipulato con scadenza non posteriore alla data in cui l'assicurato compie il sessantesimo anno di età;
- d) esenzione delle visite mediche per aumenti di capitale dipendenti da aumenti di stipendio concessi

in applicazione dell'organico; a condizione però che gli aumenti di capitale non eccedano per ogni quinquennio, la quarta parte del capitale inizialmente assicurato e che l'Istituto Italiano di Credito Marittimo si impegni a devolvere all'assicurazione presso il nostro Istituto, per ogni aumento di stipendio goduto dall'impiegato la stessa percentuale di stipendio devoluta all'atto della stipulazione della polizza iniziale;

e) facoltà di riscattare la polizza, in caso di licenziamento dell'impiegato o di volontarie dimissioni, sulla base dell'intera riserva matematica costituita sulla polizza stessa al momento del riscatto, calcolata sulla tavola di mortalità N° 1901 al saggio di interesse del 5%;

f) costo polizza ridotto a L. 25 ed applicato ad una sola polizza per ogni impiegato.



112

L'Istituto Italiano
di Credito Marittimo chiede inoltre
che nelle polizze alimentate a spe-
se dei contributi che dovrebbero esse-
re iscritti nel conto generale e nel
conto personale dell'impiegato sia
riportata la seguente clausola:

" La presente polizza viene
" vincolata dal Sig.
" a favore dell'Istituto Italiano
" di Credito Marittimo il quale
" acquista completo diritto di prela-
" zione sia sulla presente polizza sia
" sul valore di riscatto e sull'inden-
" nizzo, a garanzia di qualsiasi
" credito o diritto che esso Istituto
" Italiano di Credito Marittimo
" abbia o possa avere in futuro verso
" il detto Sig. suo impiegato, e
" ciò giusta quanto è stabilito nel
" Regolamento per la Cassa di Previden-
" za del Personale dell'Istitu-
" to Italiano di Credito Maritti-
" mo approvato dal Consiglio di
" Amministrazione dell'Istituto

in seduta 24 febbraio 1923.

" L' Istituto Nazionale

" delle Assicurazioni prende atto
 " dell'anzidetto vincolo e diritto di
 " prelazione ad ogni effetto obbligau-
 " dosi quindi in nulla pagare in
 " dipendenza della presente polizza
 " e a non apportare alcuna modifca-
 " zione alla stessa se non coll'interven-
 " to dell' Istituto Italiano di
 " Credito Marittimo e col suo con-
 " senso dato per iscritto.

Infine si chiede di
 applicare le condizioni di tariffa
 sopra riportate a quegli impie-
 gati i quali richiedano l'emis-
 sione di una serra polizza, de-
 mentare con premi pagabili in
 proprio.

Cemuto presente che nel
 sua provvigione d'acquisto e
 dovuta per la collettiva di cui si
 tratta, perche le trattative si svol-
 sero direttamente con la Direzione
 dell' Istituto di Credito Maritti-



114
mo, si può ritenere che in complesso
gli abbuoni accordati sui premi
normali di tariffa, compreso quel-
lo di primo anno, equivalgono
alla provvigione che sarebbe corrispo-
sta qualora l'affare fosse stato
stipulato a condizioni normali
per il tramite di un 'Agenzia
Generale.

Rimangono quindi
come vere e proprie facilitazioni
accordate a spese dei margini con-
sentiti sui premi la copertura
gratuita del rischio di invalidità,
concessa del resto dall' Istituto
anche per assicurazioni indivi-
duali e la rinuncia alla visita
medica per assicurazioni suppli-
tive.

La riduzione del costo po-
lizza si può ritenere largamente
compensata dal fatto che sui
premi futuri non sarà corrisposta
dall' Istituto alcuna provvigione
d'incasso.

Il Comitato approva salvo ratifica del Consiglio.

7. Servizio Medico Centrale.

Il Direttore Generale premesso che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nella sua adunanza del 1° Luglio 1921 approvando il progetto di riordinamento dei Servizi Medici dell'Istituto, deliberava a favore dei componenti il Servizio Medico Centrale i seguenti compensi:

- Al Consulente Capo Effettivo annuo £. 6.000.=
- Ai tre Consulenti incaricati della revisione dei rapporti medici annuo £. 6.000 per ciascuno " 18.000.=
- Al Consulente destinato al Gabinetto " 6.000.=

che oltre a tali assegni fissi veniva stabilita per il Consulente Capo una mesaglia di £. 100 per ogni presenza alle adunanze di Comitato Medico e di Commissione Medica Accettazione Rischi e ai tre Consulenti addetti alla revisione dei certificati medici veniva mantenuto il compen-



116
so di L. 1 per certificato dopo esami-
nati i primi 18.000 rapporti.

Considerando:

1°) che i compensi fissi sono presso
a poco quelli stabiliti per i Consu-
lenti all'inizio della vita dell'Isti-
tuto (essi infatti ebbero l'assegno
di L. 5.400 annue elevato nel luglio
1921 a L. 6.000 non essendo per essi
state stabilite medaglie di prescru-
za per le riunioni mensili del Comitato
& Medico);

2°) che il compenso per i Consu-
lenti revisori di L. 1 per ogni certifica-
to sugli eccedenti i primi 18.000
rappresenta una modesta retribuizio-
ne complementare alla loro funzio-
ne particolarmente delicata per
gli interessi dell'Istituto.

3°) che tale compenso subirà una
diminuzione a partire dal 1° gius-
io 1924 perché in seguito agli accor-
di intervenuti colle Assicurazioni
Generali e la Riunione Adria-
tica di Sicurtà nei riguardi delle

cessioni obbligatorie del 30% rimarrà
 eliminato l'esame da parte della
 nostra Consuleura dei rapporti medi-
 ci relativi alle cessioni stesse ed il
 numero complessivo dei certificati,
 agli effetti della revisione si ridur-
 rà di circa un terzo;

4°) che le condizioni di vita in questi
 ultimi anni hanno sofferto per tut-
 ti in dipendenza del deprezzamento
 della moneta un sensibile aumento,
 tutto ciò considerato si riterrrebbe ri-
 spondente a ragioni di equità
 che a favore dei Consulenti fossero
 attuati dei miglioramenti econo-
 mici.

A tale uopo proponesse:

- 1°) che al Consulente Capo fosse
 elevato l'assegno da L. 6.000 a
 L. 9.000 annue, ferme le medaglie
 di presenza in L. 100 ciascuna;
- 2°) che ai tre Consulenti revisori
 fosse mantenuto l'assegno fisso
 nelle misure attuali;
- 3°) che in luogo del compenso di L. 1



118
per ogni certificato eccedente i
18.000 il compenso fosse elevato
a L. 2 sugli eccedenti i 12.000 garan-
tendo un minimo di 4.000 per cia-
scun consulente e riducendo il com-
penso a L. 1 al di là del numero
di 12.000 (Il minimo garantito
è subordinato alle condizioni che
ogni consulente verifichi almeno
1500 certificati sul primo ecceden-
te). -

4°) che fosse concessa una meda-
glia di presenza di L. 50 per le adu-
nanze settimanali della Commis-
sione Medica Accertazione Rischi.

E poiché oltre al Comitato
Medico ed alla Commissione Me-
dica Accertazione Rischi, fusione
altra Commissione che si riunisce
settimanalmente, per la nomina e
revoca dei Medici fiduciari e per tutto
quanto ha carattere disciplinare nei
riguardi di questi ultimi, costituita
dal Consulente Capo, da un Consu-
lente a turno e dal Segretario Medico.

co Centrale, si proporrebbe, in seguito ai risultati dell'esperienza:

- 1°) che fosse abolito nei lavori di questa Commissione il turno fra i Consulenti ed affidato in permanenza il Servizio ad uno di loro che potrebbe essere il Comm. Dr. De Gregorio, visto che di fatto soltanto il Dr. De Gregorio ha sempre partecipato ai lavori di tale Commissione;
- 2°) che ai due partecipanti alla Commissione stessa fosse accordata una medaglia di presenza di L. 50 per ciascuno, ferma restando la medaglia di presenza di L. 100 per il Consulente Capo;

La media annua dei rapporti verificati è stata finora di 36.000

circa. Col prossimo esercizio ritentisi si ridurremo a circa . . . 24.000 togliendo da questa cifra i 12.000 che si considerano compensati col

l'assegno fisso di L. 6.000 rimangono eccedenti 12.000 minimo da compensare in ragione



ne di L. 2 per certificato.

Le conseguenze economiche dei provvedimenti che si propongono sarebbero le seguenti:

Il Consulente Capo percepire in più dell'attuale assegno di
L. 6.000. - L. 3.000

Ai tre Consulenti revisori corrisposte per ciascuno:

Per assegno fisso " 6.000
Per compenso di L. 2 sopra 4.000 em-
plicitati oltre i primi 12.000 " 8.000
Totale L. 14.000

Oltre le medaglie di presen-
za in L. 2.600 per ciascuno.

Poiché nel 1922 fu liquida-
to ai Consulenti revisori circa L. 12.000
per ciascuno il miglioramento si
risolverebbe in lire 2000 oltre le meda-
glie di presenza alle adunanze della
Commissione Accettarione Rischio.

In complesso una maggio-
re spesa di circa L. 16.000.

Dopo alcuni chiarimenti.

chiesti dal Comm. Gatti e forniti dal
Direttore Generale il Comitato approva
sotto ratifica del Consiglio.

8. Richieste di erogazioni.

Il Direttore Generale comunica
che

1°) il giornale "Il Messaggero" che ha
aperto una sottoscrizione per l'altare
di Natale e per il Capo d'Anno dei
bambini di Fiume, si è rivolto all'I.
Istituto per avere un contributo
finanziario.

Fuora le somme più co-
spicue risultano versate dalla Banca
d'Italia (L. 1.000), dal Banco
di Roma (L. 1.000), dalla Camera
di Commercio di Roma (L. 500) ecc.

II°) Il Comitato per le suoran-
ze ai caduti di guerra del quartiere
Ludovisi, a mezzo del suo Presidente
Principe Colonna ha rivolto do-
manda all'Istituto, perché voglia
contribuire alle spese occorrenti
per l'erezione del monumento.



Il predetto Comitato fu presente che la sottoscrizione è aperta fra le famiglie e gli Enti del quartiere Ludovisi, al quale appartiene la zona ove sorgeva la nuova sede dell'Istituto.

Propone pertanto che alla sottoscrizione del "Messaggero", l'Istituto partecipi con L. 500 e con L. 200 a quella per il monumento ai caduti del quartiere Ludovisi.

Il Comitato approva

9. Spese di propaganda per il 1924.

Il Direttore Generale fu presente che in considerazione dell'approssimarsi del nuovo anno e della imminente scadenza dei contratti di pubblicità stipulati durante il 1923 con giornali e con riviste, si rende necessario di stabilire al più presto i criteri da seguirsi per la propaganda a mezzo della stampa durante il 1924 e di stan-

ziare i fondi occorrenti all'attuazione del nuovo programma.

Nel 1923 i fondi stanzinati per la pubblicità attraverso gli organi della stampa sommarono a £. 240.000 e con essi fu possibile eseguire inserzioni di comunicati, articoli, bollicini ed avvisi in 220 giornali, riviste, ecc.

I criteri seguiti nell'attuazione di detta pubblicità furono due principalmente, quelle di diffondere i principi della previdenza mettendo in rilievo le prerogative dell'Istituto e quelle di contrastare e neutralizzare nei limiti del possibile, la campagna contraria all'opera e all'attività dell'Istituto.

Ma se la concorde azione dell'Amministrazione e della Direzione Generale potè anche col mezzo della "Stampa", portare a conclusioni favorevoli per l'Istituto quando ne era in discussione.



124

ne lo stesso esistente, non è a
dire che attualmente, all'inizio
del regime di libera concorrenza,
non si senta ancora, e forse più
di prima la necessità di valersi oppor-
tunamente dei giornali e delle rivis-
te più diffuse per opporsi alla in-
dente e abbivissima azione delle
Compagnie private. In un primo
tempo si trattava di mantenere in
piena efficienza un'Azienda di Stato
che aveva saputo raggiungere una
considerabile potenzialità nel campo
economico sociale, oggi si tratta
di poter dimostrare che l'Azienda
stessa non soltanto ha ragione di
esistere, ma che ha la capacità di
mantener alto il suo prestigio,
rimanendo decisamente alla testa
del movimento assicurativo in
Italia.

Sembra quindi più che
opportuno che la Direzione Gene-
rale abbia a disposizione per 1955
fondi più cospicui per fronteggiare

in ogni momento la situazione.

Altre tanto dicasi per le "reclame" in genere, esercitate in ogni forma, dalla distribuzione dell'annuario, di calendari, di agendine, di prospetti illustrativi, di estratti di filanci, di cartoline illustrate ecc., all'affissione di manifesti murali, all'esecuzione di films cinematografiche, alle conferenze ecc.

Nel 1923 per tale reclame furono spese circa 265.000 lire e quindi complessivamente si speso per la propaganda (pubblicità e reclame) L. 505.000 circa.

Ciò premesso e considerato che nella seduta del 28 novembre u. s. l'On. Consiglio di Amministrazione dava ampio mandato al Direttore Generale per lo svolgimento del programma di propaganda del venturo anno propone al Comitato di determinare i fondi occorrenti per sottoporli all'approvazione dell'On.



Consiglio di Amministrazione tenendo presente che per il 1924 sono già impegnate L. 265.474,50 per la fornitura di nuovi calendari, delle agendine lascabili, dell'Agenda per famiglie (oggetti tutti che in questi giorni si stanno distribuendo fra tutte le Agenzie) delle buste porta-carte, dell'Annuario ecc.

Il Comitato preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale delibera di sottoporre all'approvazione del Consiglio la proposta di confermare la facoltà già accordata al Presidente di procedere colla maggior larghezza compatibile con l'ordinamento dell'Istituto per quanto concerne le spese di pubblicità e di propaganda.

10. Passaggio in ruolo di applicati in esperimento.

Il Comitato inoltre preso atto delle comunicazioni del Direttore

Generale deliberare di sottoporre all'approva-
 zione del Consiglio le seguenti proposte
 relative al personale: Passaggio in ruolo
 per i servizi ai quali sono attualmente
 le addetti dei signori: Arnaldo Arnaldo,
 De Mario Costabile Barnabei, Nardone
 Nicolo, Concordia Nemorino, Di Suisi Benedet-
 to, Gricouri Giuseppe, Lorenzetti Lottore, Perri
 Francesco, Bergagni Salvatore, Lucifreddi Alberto,
 Palmerini Renato, Perillo Giuseppe, De Nardis
 Antonio, Carbonetti Raffaello, Morutti Fran-
 cesco e Leggio Giovanni, nominandoli ap-
 plicati di terza classe, fatta eccezione
 per il D. Costabile Barnabei che ha fat-
 to ottima prova all' Ufficio Medico
 e che si propone per la prima clas-
 se, con effetto dal 1° gennaio 1924
 stipulando con essi un contratto
 della durata di un anno, alle con-
 dizioni previste dal vigente regola-
 mento oltre il caro viveri; Rinvio di tre
 mesi per la decisione in merito al
 passaggio in ruolo del Sig. Lucrezio
 Luigi conforme il parere del Capo
 dell' Azienda Polizze Combate.



128
Leuti

11. Rinnovazione e denuncia di contratti di impiego.

Facile rinnovazione per un altro anno alle stesse condizioni, con effetto dal 1° Aprile 1924 dei contratti di impiego scadenti il 31 marzo stipulati con gli impiegati e le impiegate indicati sugli elenchi nominativi del Servizio Personale e che rappresentano la grande massa del personale che ebbe sistemazione in ruolo con l'applicazione del Regolamento Superiore (1° aprile 1922)

Rinnovazione per speciali considerazioni di merito, per cinque anni, anziché per uno ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Superiore, dei contratti di impiego col Capo Ufficio Sr. Silvio Morelli, con l'Ispettore Cap. Augusto Cesserini e col Dott. Eusebio Virgilio.

Denuncia del contratto del Sig. Armando Del Moro

in considerazione delle frequenti assenze cui ha dato luogo la sua poca assiduità e lo scarso rendimento del suo lavoro con riserva di reinstaurare la sua posizione entro il 31 marzo 1924.

Invio ai Consiglieri Cantelli e Gatti dell'esame dal punto di vista giuridico della questione relativa all'applicato Avv. Giuseppe Marchetti Ranghi data la gravità del provvedimento che si dovrebbe adottare, quello cioè di denunciare il di lui contratto d'impiego per scarso rendimento, perché egli si dedica di preferenza ai suoi studi prediletti (archeologia) e non è ossequiente alle norme disciplinari, trattandosi di un funzionario decorato di guerra e di uno studioso che è riuscito a conseguire la libera docenza in archeologia.

Denuncia del contratto della Sig. na Cardone Maria



in considerazione delle sue condizioni di salute, con riserva di riesaminare la sua posizione entro il 31 marzo 1924.

Il rinvio per il periodo limitato ad un anno, per ragioni di equità ed opportunità, alle poche signorine impiegate nell'Isituto fino dall'inizio della guerra, conservando loro le attuali condizioni compreso il trattamento di quiescenza.

Dopo di che la seduta è tolta
Il Presidente

Il Segretario